

trovavano deficiente il peso del pacco di tabacco, trovavano i pacchi di sigari in pessime condizioni ed anche le sigarette quasi completamente vuote di tabacco.

Queste sono le lagnanze che sono state mosse; e l'Amministrazione non ha mancato di far procedere ad una diligente inchiesta per assodare se tali lagnanze erano fondate.

E ne è risultato che molte volte il trasporto era fatto in modo primitivo senza le necessarie premure e senza quella diligenza che era indispensabile, cosicchè era possibile che i generi di privativa avessero sofferto manomissioni lungo la strada e che pure essendo stati consegnati in ottime condizioni, arrivassero al luogo di destinazione in uno stato non soddisfacente.

A ciò si è creduto rimediare imponendo ai magazzinieri di vigilare affinchè la confezione dei pacchi fosse fatta nel miglior modo possibile e praticate tutte le necessarie cure di custodia.

Quanto poi alla pesatura dei pacchi si è potuto ottenere per tutti i pacchi che erano rimasti presso i rivenditori la pesatura collettiva e da questa è risultato che, anzichè essere deficiente, il peso risultava superiore; ora è bene che l'onorevole Malcangi sappia che, per compensare il peso dello involucri, la Direzione generale delle privative usava dare una piccola eccedenza di peso alla quantità del tabacco racchiuso nei pacchi e questa eccedenza di peso si manteneva anche per tutto il complesso dei pacchi.

Può essere avvenuto che qualche volta un pacco sia stato deficiente, ma la deficienza sarà stata compensata da qualche pacco eccedente il peso normale; ed appunto per questo, recentemente è stato attuato un pesatore automatico il quale, senza nessuno intervento di braccia umane, lascia cadere in un apposito recipiente tutti i pacchi che non sono del peso voluto e quindi non è più possibile che esistano delle differenze tra pacco e pacco perchè tutti i pacchi deficienti vengono ritirati, guastati e rimessi nella massa generale del tabacco per essere nuovamente ridotti in pacchi.

Spero che dopo queste spiegazioni, l'onorevole Malcangi, si vorrà dichiarare soddisfatto, perchè non solo si sono fatte tutte le ricerche che egli desiderava, ma si sono anche presi tutti quei provvedimenti che valgono a garantire che gl'inconvenienti lamentati non possano più verificarsi per l'avvenire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Malcangi per dichiarare se sia soddisfatto.

MALCANGI. Il reclamo dei rivenditori di privative della città di Trani fu presentato nell'agosto dell'anno corrente, ed in esso si denunziarono irregolarità ben gravi, qualcuna delle quali era tale da rasentare perfino il codice penale. Nel novembre successivo non si era ancora provveduto circa il reclamo presentato, talchè quei rivenditori vennero a presentare a me le loro istanze.

Ora l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze mi assicura che si è provveduto; ma io ho il dovere di ricordargli, pur prendendo atto delle sue dichiarazioni, che se, per mezzo del pesatore automatico, si arriva ad evitare l'inconveniente della deficienza di peso, non si arriverà con esso ad eliminare l'altro grave inconveniente lamentato nello stesso reclamo, cioè che oltre alla deficienza di peso si verifica mancanza di capi.

Mancano effettivamente i sigari. Un altro inconveniente è questo, che, nel cambio dei sigari guasti e rotti, il magazzino delle privative di Barletta ha la cattiva abitudine di fare aspettare i rivenditori, per quindici e più giorni, che si sostituisca il capitale d'impianto.

Ora, tutto questo è un grave danno che denunzio e sul quale richiamo l'attenzione dell'onorevole sottosegretario di Stato, sicuro che, come ha provveduto, merco il pesatore automatico, ad evitare che vi fossero deficienze di peso, così provvederà, con uguale diligenza, ad evitare che non si trovino, d'ora in poi, sigari mancanti; e che, soprattutto, il capitale dei sigari guasti e rotti sia ricolmato immediatamente, come si fa presso altri magazzini.

PRESIDENTE. L'onorevole Malcangi interroga il ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere se creda provvedere al miglioramento dei locali e del servizio per l'ufficio postale di Trani ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

BERTETTI, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi.* Effettivamente l'onorevole Malcangi aveva prima ragione, più di quel che abbia ora, di lamentare l'insufficienza dei locali per l'ufficio postale, telegrafico e telefonico di Trani.

Questa insufficienza diede luogo a lagnanze da parte della popolazione e delle autorità; lagnanze che il ministro raccolse in una recente visita in quella regione.